

# Gazzola dice addio al medico di una volta

VISITAVA CASA PER CASA, «VOLEVA GUARDARE IN FACCIA I PAZIENTI». DOPO L'INFARTO, IL CORONAVIRUS

**Elisa Malacalza**

elisa.malacalza@liberta.it

● «Guardi, basta questo a far capire chi era Raimondo Palmas, il nostro medico per 40 anni. Quando un suo paziente non ce la faceva, lui andava al suo funerale e conservava poi la sua immaginetta nell'ambulatorio. Ricordava tutti, soffriva con le famiglie. Perché era medico fino in fondo e avrebbe voluto davvero salvare chiunque». A Gazzola, questa volta a perdere la battaglia contro la crudeltà del Covid è stato il medico del paese e l'ambulatorio in municipio è a lutto, c'è chi prega per lui, chi lo ricorda seduto a tavola terminate le visite a tarda sera («Era uno di compagnia, gli piaceva stare insieme alla gente, ai pazienti»), chi a caccia, la sua passione, chi tra gli adorati cani («Uno è cieco, malato, per lui era ancora più prezioso»), o con gli occhi carichi di entusiasmo mentre raccontava la passione per la Sardegna, terra di origine del suo nonno arrivato dal Cagliariitano, o per le sciate nella natura. Ma le sue



**Palmas avrebbe compiuto 70 anni**

passioni venivano sempre dopo la famiglia, così tanto amata, e soprattutto dopo la vocazione di medico: «Ha salvato la vita anche a me, più volte», ricorda in lacrime la sorella Valeria. «Mio fratello aveva ottimo intuito, sapeva guardare oltre, perché conosceva i suoi pazienti uno ad uno. Li guardava in faccia, andan-



**Aveva sempre un'idea cavalleresca della vita e dei suoi valori, era nell'Ordine di Malta»**

do a casa a visitarli, non gli bastava sentirli al telefono. Lui aveva scelto di essere un medico di campagna, ne andava fiero. Ricordo un uomo cui dovevano amputare il piede... Beh mio fratello si era impuntato, andava da lui ogni santo giorno e alla fine gli ha salvato davvero il piede con le cure. Non dormiva, studiava e leggeva fino a tardi. Aveva un'idea antica e cavalleresca della vita, tanto che con la moglie, un angelo, la sua Maria Cristina, era entrato nell'Ordine di Malta per fare volontariato, per esserci, per seguire i suoi valori». Il sindaco Simone Maserati ricorda come proprio ad agosto il dottor Palmas, raggiunti i 70 anni di età, sarebbe dovuto andare in pensione. «Di sicuro lo avremmo omaggiato per tutto quello che ha fatto per il paese, ma il Covid ce lo ha impedito», precisa commosso. Oggi sarà celebrato il funerale a Gazzola, poi la salma sarà portata nella cappella di famiglia a Borgonovo. Il dottor Palmas aveva avuto nei mesi scorsi un infarto, ma con le cure e la riabilitazione era uscito da quel calvario, stava meglio, era tornato a casa. Dove però è iniziata un'altra battaglia, «ma lui l'ha sempre affrontata tenendo presente ciò in cui tanto credeva», precisa la moglie, che lo ha assistito fino all'ultimo, con il figlio Mario. Così tanto simile al suo papà.